



Seminario ad invito

Contratti di acquisto per le rinnovabili. È giunta l'ora dei PPA?

18 maggio 2016

Ore 17:30 – 19:30

c/o sede ERG - Via L. Bissolati 76, Roma

La lotta ai cambiamenti climatici, dagli obiettivi europei del pacchetto clima-energia 2030 fino al più recente accordo della COP21 di Parigi, deve necessariamente prevedere un progressivo incremento della produzione da fonti rinnovabili.

E' quindi indispensabile "preparare il terreno" ad una transizione energetica verso la decarbonizzazione ben più decisa di quanto attuato fino ad oggi. Ciò richiede un'ampia e lungimirante riforma "di sistema": del mercato elettrico - ad oggi ancorato al mix produttivo di 15 anni fa - ma anche del sostegno agli impianti alimentati dalle rinnovabili, senza trascurare quelli esistenti.

La chiave di volta potrebbe essere un meccanismo che associ il consumo di energia elettrica alle politiche di lotta ai cambiamenti climatici e quindi all'energia verde: l'attivazione di **contratti di approvvigionamento di lungo termine** - i long term Power Purchase Agreement (**PPA**) - con produttori da FER, potrebbe costituire lo strumento attuativo, utile a fornire i tanto attesi segnali di prezzo per (i) sostenere i nuovi investimenti (ii) mantenere in esercizio o innovare gli impianti esistenti attraverso opportuni interventi di rilancio della loro vita utile.

Sull'utilità dei PPA sembra essersi oramai formato un certo *consensus*, anche a livello istituzionale. Resta però da capire se questa forma di accordo possa svilupparsi attraverso dinamiche di mercato, o se invece sia necessario un "booster" normativo (ad esempio con quote minime di acquisto di energia da FER per i grandi clienti o gruppi acquisto).

A quali condizioni ed in che termini i PPA possono essere un vero strumento di integrazione e supporto per lo sviluppo delle Fonti Rinnovabili?

Quali azioni si possono immaginare per sviluppare i PPA, anche in base alle "lessons learned" delle esperienze europee?

Quali potenziali interferenze possono avere con i principi della concorrenza e/o la disciplina degli aiuti di Stato?